

PROTOCOLLO SANITARIO COVID-19
TORNEI PREDETERMINATI REGIONALI
COMITATO REGIONALE PIEMONTE
STAGIONE AGONISTICA 2020/2021

Premessa

Il presente protocollo ha lo scopo di contenere al massimo il rischio di contagio contemplando la necessità per gli atleti aventi diritto, di partecipare ai Tornei Predeterminati Regionali della F.I.Te.T. Piemonte previsti nel 2021.

Il caso del giocatore proveniente dall'estero sarà soggetto alle disposizioni di legge vigenti, riferite alla pandemia in atto, che disciplinano la materia.

Il protocollo intende anche richiamare tutti gli operatori sportivi al massimo senso di responsabilità, facendo esplicito riferimento al principio di lealtà sportiva, cui ciascun soggetto in tale ambito deve riferirsi, estendendolo in questo particolare momento anche al rispetto e alla salute altrui.

Inoltre, il protocollo obbliga tutte le squadre oltre agli esami consigliati, ad una autocertificazione/automonitoraggio da tenere con frequenza almeno settimanale, tenendo un elenco giornaliero aggiornato dei partecipanti alle attività (nome, cognome, contatto), con la finalità di un sempre più attento monitoraggio della squadra, migliorando la possibilità di avere una tracciabilità in caso di soggetti contagiati all'interno del gruppo di lavoro.

Non è prevista la presenza del pubblico.

Art. 1

PROCEDURE SPECIFICHE PER I PARTECIPANTI PRECEDENTI ALL'EVENTO

1.1 Obbligo di autocertificazione

Tutti i componenti del gruppo società per essere ammesso all'impianto sportivo dove si svolge il Torneo devono obbligatoriamente rilasciare la specifica autocertificazione (allegato n° 1/L) che attesti di non aver avuto sintomi Covid-19 (tra i quali, a titolo non esaustivo, temperatura corporea > 37,5 °C, tosse, astenia, dispnea, mialgie, diarrea, anosmia, ageusia) nei precedenti 14 giorni e di non essere stato in contatto diretto, negli ultimi 14 giorni, con persona che abbia manifestato sintomi Covid-19 (tra i quali, a titolo non esaustivo, temperatura corporea > 37,5 °C, tosse, astenia, dispnea, mialgie, diarrea, anosmia, ageusia) e qualora si siano avuti contatti diretti con soggetti Covid+, di aver seguito il protocollo COVID e di non essere sottoposto a misure di isolamento o quarantena.

Si ricorda, inoltre, che tutti gli Atleti devono essere in possesso della certificazione di idoneità agonistica ai sensi del D.M. 18/02/82 in corso di validità, da presentare in caso di verifiche da parte delle autorità a tal scopo preposte.

Per gruppo società si intendono tutti coloro che operano a stretto contatto tra di loro e sono ammessi a partecipare all'evento: gli atleti, gli allenatori e naturalmente, ove presente, il Medico Sociale della Società organizzatrice.

Ove la singola Società Sportiva ritenga di porre in atto ulteriori misure di controllo clinico/strumentale atte a limitare la diffusione del contagio e a garantire ancora maggior tutela nell'ambito del gruppo società, potrà attivare in autonomia e volontariamente ogni iniziativa ritenuta utile. Particolarmente raccomandato è, a tal proposito, l'utilizzo di test sierologici per la ricerca di anticorpi anti SARS CoV- 2, a scopo di indagine sulla siero-prevalenza nel gruppo squadra stesso, e/o di Test antigenici per l'individuazione del virus SARS-CoV-2 effettuate da una struttura/presidio, pubblica o privata, con regolare autorizzazione regionale (compreso il medico di base e presidi costituiti presso le farmacie).

1.2 Gestione dei casi di accertata positività

La gestione dei casi di accertata positività al virus SARS- CoV-2 consente il proseguimento degli allenamenti per i soli componenti del Gruppo Società che non siano stati identificati, in coordinamento con il SISP della ASL di competenza, come “contatti stretti” con il positivo confermato dalle ordinarie attività di “contact-tracing”. In ottemperanza alle raccomandazioni del Ministero della Salute del 12/10/2020, non è prevista quarantena né esecuzione di test diagnostici per i contatti stretti di contatti stretti di caso, ovvero per i quali non vi sia stato nessun contatto diretto con il caso confermato nel Gruppo Società (soggetti negativi ai Test), a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici o nel caso in cui, in base al giudizio delle autorità sanitarie, si renda opportuno uno screening di comunità (vedi avanti, paragrafo “Isolamento e Quarantena - Contatti stretti asintomatici”).

In ogni caso è obbligo del Medico Sociale o del Medico individuato dalla Società, in caso di positività al test molecolare o antigenico rapido, darne immediata comunicazione (con la collaborazione attiva dell’interessato e della Società) al SISP della ASL competente per territorio e al Medico di medicina generale dell’interessato, che rimangono “ope legis” i responsabili dei procedimenti a tutela della salute individuale e collettiva e dell’attivazione delle procedure di sanità pubblica necessarie.

Nel caso in cui si verificasse una positività tra gli atleti, fatte salve le conseguenze di tipo regolamentari previste, la società dovrà attenersi scrupolosamente alla seguente procedura:

1. il Presidente dovrà tempestivamente comunicare al Settore Agonistico federale mezzo PEC (agonistico@pec.fitet.org e p.c. piemonte@pec.fitet.org) di aver riscontrato una o più positività tra gli atleti del gruppo squadra senza la divulgazione dei nominativi degli interessati. Tuttavia, l’accertata positività, per quanto concerne gli atleti comporta, “ope legis” essa stessa la temporanea automatica sospensione della validità del certificato di Idoneità agonistica dell’atleta condizione essenziale e indispensabile per la validità del tesseramento dell’atleta stesso.
2. Il Presidente della società dovrà conservare, anche per il tramite del Medico sociale o del Medico Addetto al Protocollo, oltre agli originali dei certificati di Idoneità agonistica degli atleti anche originale, o copia conforme, dei test antigenici/molecolari di tutto il gruppo squadra. Tale documentazione dovrà essere esibita in caso di verifiche svolte dalla Federazione.

1.3 Isolamento e Quarantena

La Circolare del Ministero della Salute del 12 ottobre 2020 aggiorna le indicazioni che riguardano la durata e il termine dell’isolamento e della quarantena, in considerazione dell’evoluzione della situazione epidemiologica, delle nuove evidenze scientifiche, delle indicazioni provenienti da alcuni organismi internazionali (OMS ed ECDC) e del parere formulato dal Comitato Tecnico Scientifico l’11 ottobre 2020.

La circolare chiarisce quanto segue:

L’isolamento dei casi di documentata infezione da SARS-CoV-2 si riferisce alla separazione delle persone infette dal resto della comunità per la durata del periodo di contagiosità, in ambiente e condizioni tali da prevenire la trasmissione dell’infezione.

La quarantena, invece, si riferisce alla restrizione dei movimenti di persone sane per la durata del periodo di incubazione, ma che potrebbero essere state esposte ad un agente infettivo o ad una malattia contagiosa, con l’obiettivo di monitorare l’eventuale comparsa di sintomi e identificare tempestivamente nuovi casi.

1.3.1 Casi positivi asintomatici

Le persone asintomatiche risultate positive alla ricerca di SARS-CoV-2 possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa della positività, al termine del quale risulti eseguito un test molecolare con risultato negativo (10 giorni + test).

1.3.2 Casi positivi sintomatici

Le persone sintomatiche risultate positive alla ricerca di SARS-CoV-2 possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa dei sintomi (non considerando anosmia e ageusia/disgeusia che possono avere prolungata persistenza nel tempo) accompagnato da un test molecolare con riscontro negativo eseguito dopo almeno 3 giorni senza sintomi (10 giorni, di cui almeno 3 giorni senza sintomi + test).

1.3.3 Casi positivi a lungo termine

Le persone che, pur non presentando più sintomi, continuano a risultare positive al test molecolare per SARSCoV- 2, in caso di assenza di sintomatologia (fatta eccezione per ageusia/disgeusia e anosmia che possono perdurare per diverso tempo dopo la guarigione) da almeno una settimana, potranno interrompere l'isolamento dopo 21 giorni dalla comparsa dei sintomi. Questo criterio potrà essere modulato dalle autorità sanitarie d'intesa con esperti clinici e microbiologi/virologi, tenendo conto dello stato immunitario delle persone interessate (nei pazienti immunodepressi il periodo di contagiosità può essere prolungato).

1.3.4 Contatti stretti asintomatici

I contatti stretti di casi con infezione da SARS-CoV-2 confermati e identificati dalle autorità sanitarie, devono osservare: un periodo di quarantena di 14 giorni dall'ultima esposizione al caso oppure un periodo di quarantena di 10 giorni dall'ultima esposizione con un test antigenico o molecolare negativo effettuato il decimo giorno. Nella circolare si raccomanda altresì di:

- o eseguire il test molecolare a fine quarantena a tutte le persone che vivono o entrano in contatto regolarmente con soggetti fragili e/o a rischio di complicanze;
- o prevedere accessi al test differenziati per i bambini;
- o non prevedere quarantena né l'esecuzione di test diagnostici nei contatti stretti di contatti stretti di caso (ovvero non vi sia stato nessun contatto diretto con il caso confermato), a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici o nel caso in cui, in base al giudizio delle autorità sanitarie, si renda opportuno uno screening di comunità;
- o promuovere l'uso della App Immuni per supportare le attività di contact tracing.

Versione n° 2 del 09.01.2021 4

1.3.5 Ripresa degli allenamenti/gare per gli atleti Covid positivi

La gradualità di ritorno dell'atleta agli allenamenti/competizioni dovrà essere valutata dal Medico Sociale e/o dal Medico individuato dalla società, in relazione al quadro clinico di riferimento (decorso della malattia, test di laboratorio, risultati degli accertamenti previsti per il rilascio della nuova certificazione di idoneità agonistica), e al contesto e alla durata dell'interruzione dell'attività dovuta alla malattia.

A tal proposito si ricorda che gli atleti che hanno contratto la malattia COVID19 dovranno essere di nuovo sottoposti a visita medica per il rilascio del certificato per l'attività sportiva agonistica secondo le indicazioni previste dallo specifico protocollo emanato della Federazione Medico Sportiva Italiana (FMSI), anche se già in possesso di certificato in corso di validità.

Inoltre la società, una volta avvenuta la guarigione degli atleti componenti il gruppo squadra per i quali è stata accertata la positività al SARS-CoV-2, dovrà inviare alla F.I.Te.T. all'indirizzo e-mail settore.medico@fitet.org l'attestazione "return to play" prevista dall'attuale "Protocollo idoneità e ripresa all'attività sportiva agonistica in atleti non professionisti COVID19 Positivi" della Federazione Medico Sportiva Italiana prima del rientro in attività. Tali documenti saranno trattati dal Medico Federale per finalità statistiche ovvero in caso di eventuali contenziosi e saranno conservati nel rispetto delle vigenti normative in tema di tutela dei dati personali sensibili.

Art. 2

NORME DI CARATTERE GENERALE DURANTE LE VARIE FASI DELL' EVENTO

2.1 Soggiorno in hotel prima della partita

Se previsto il pernottamento presso un hotel la notte precedente o successiva l'evento, si dovrà osservare l'obbligo di DPI (mascherina) nelle aree comuni dell'hotel.

Tutte le strutture selezionate per il soggiorno devono rispettare quanto previsto dalla normativa vigente nell'ambito della prevenzione del contagio da SARS-CoV-2.

2.2 Arrivo presso Impianto Sportivo

All'arrivo al palazzetto, il Gruppo Società viene accolta da un incaricato della Squadra ospitante designato dal Presidente della società quale Responsabile del Protocollo Covid (da ora RPC).

Tutto il Gruppo Società all'arrivo presso l'impianto dovranno:

a) effettuare il controllo della temperatura all'ingresso dell'impianto sportivo con personale dedicato (dotato degli opportuni DPI) e adottare procedure di isolamento in due distinti locali in caso di rilevazione di temperatura corporea ($> 37,5$ °C). Il soggetto individuato con $TC > 37,5$ °C dovrà essere immediatamente isolato e verrà seguito in ottemperanza alle linee guida del Ministero della Salute. L'organizzazione dovrà predisporre un locale esclusivo per l'isolamento. In tal caso l'RPC della squadra ospitante si metterà a disposizione dell'autorità sanitaria competente (118) al fine di fornire tutte le informazioni necessarie in relazione alla situazione.

b) produrre autocertificazione (allegato n° 1/L) di cui al punto 1.1

L'incaricato del gruppo società dovrà inoltre produrre alla Società organizzatrice la lista nominativa dei componenti il gruppo società con i relativi contatti per la tracciabilità (allegato n° 3/L) in caso di eventi successivi di insorta positività (in caso di minori la lista nominativa potrà riportare un solo contatto telefonico dell'allenatore).

L'RPC si occuperà della gestione delle liste come sopra, avendo cura di conservarle attenendosi con scrupolo alla vigente normativa in materia di privacy per 30 giorni.

Tutti i componenti il Gruppo Società non potranno accedere nella zona spogliatoio-doccia.

L'allenatore del Gruppo Società dovrà consegnare agli Ufficiali di Gara unitamente ai documenti di gara i seguenti documenti a firma del Presidente della Società (o dell'allenatore):

1. l'attestazione (allegato n° 2/L) che nessun componente del gruppo società sia Covid+, non abbia avuto contatti, per quanto di conoscenza, con persone Covid+ negli ultimi 14 giorni e non presenti alcuno dei sintomi previsti dai protocolli vigenti. La certificazione sarà rilasciata in forma cumulativa sulla base delle informazioni acquisite dalle autocertificazioni (allegato n° 1/B) che verranno rilasciate da tutti i componenti all'ingresso dell'impianto;

2. (solo per il gruppo società) una "attestazione" (contenuta nell'allegato n° 2/B) che attesti, per quanto riguarda l'utilizzo dell'impianto di gara, l'applicazione di tutte le misure preventive previste dai protocolli federali anti COVID19.

In caso di mancata o parziale presentazione dell'allegato 2/L da parte di un gruppo società, l'arbitro non potrà autorizzare la disputa della partita interessate con responsabilità a carico della società inadempiente.

Compete alla Società ospitante, inoltre, provvedere al monitoraggio della documentazione Covid19 attraverso il proprio RPC il quale dovrà:

a) controllare l'accesso all'impianto di tutto il personale e fornire informazioni sulle misure e norme igieniche;

b) verificare l'effettuazione delle operazioni di misurazione della temperatura e raccolta delle autocertificazioni;

c) monitorare le misure igieniche di base (igiene delle mani, igiene per tosse e starnuti, distanza di sicurezza, ecc.);

d) controllare le norme igieniche in loco durante l'intero periodo di organizzazione dell'evento;

e) intervenire in caso di violazione delle norme da parte di un soggetto in loco;

f) definire i DPI necessari per tutto il personale che opererà direttamente per la Società ospitante (tipologia di mascherina, distributore gel disinfettante, eventuali visiere. Ecc.);

g) definire quali ambienti dovranno essere sanificati e quali solamente igienizzati, anche in relazione a regolamenti delle autorità regionali in materia.

Il personale impegnato in occasione dello svolgimento degli incontri a porte chiuse dovrà essere autorizzato da parte dell'RPC della squadra ospitante.

Il personale ammesso allo svolgimento di attività in occasione degli incontri a porte chiuse dovrà essere dotato di dispositivi di prevenzione e protezione secondo quanto stabilito dalle indicazioni delle Autorità competenti e, ad ogni modo, dovrà indossare mascherine conformi alle specifiche funzioni richieste, nonché avere a disposizione distributori per gel igienizzante.

Art. 3

PROCEDURE SPECIFICHE PER GLI UFFICIALI DI GARA

3.1 Obbligo di autocertificazione

In occasione dell'incontro anche gli Ufficiali di Gara designati, prima di accedere all'impianto di gioco, dovranno produrre la medesima autocertificazione prevista per il gruppo squadra (allegato n° 1/L). Tali autocertificazioni devono essere consegnate al RPC della Società Organizzatrice che provvederà ad inviarla al Settore Agonistico della F.I.Te.T. Piemonte unitamente al resto della documentazione di gioco (incluso il modulo n° 2/L rilasciato da ciascun gruppo società). Le autocertificazioni verranno mantenute nel rispetto della privacy.

3.2 Gestione dei casi di sospetta e accertata positività

La presenza di uno dei sintomi enunciati nella autocertificazione nei 2 giorni precedenti l'evento va immediatamente segnalata al Designatore e precluderà la convocazione; sarà cura del soggetto contattare immediatamente il medico di fiducia/medico di base per gli eventuali approfondimenti.

Gli ufficiali di gara che dovessero contrarre il COVID dovranno immediatamente auto isolarsi, avvisare immediatamente la CNA e il designatore e seguire quanto previsto dalle autorità sanitarie.

Nessuna attività potrà essere ripresa fino a completa guarigione che dovrà essere comunicata alla CNA con le stesse modalità.

Se successivamente ad un incontro uno dei partecipanti (componenti i Gruppi Società, altri ufficiali di gara, ecc..) dovesse risultare positivo al COVID, gli ufficiali di gara dovranno eseguire un tampone antigenico o molecolare; in caso di positività al tampone antigenico, dovrà essere eseguito un tampone molecolare, che se positivo obbligherà il soggetto a seguire quanto previsto dalle autorità sanitarie.

ALLEGATO N° 1/L – ADDENDUM

Modulo di Autocertificazione individuale COVID-19 Atleti/Staff/Dirigenti/Ufficiali di Gara
(da consegnare al Responsabile del Protocollo Covid della Società organizzatrice quando si accede all'impianto)

Il sottoscritto _____ n° tess. F.I.Te.T. _____

Nato a _____ il ___/___/___ e-mail _____

Residente a _____ in Via _____

Società di tesseramento _____

Qualifica: Atleta Tecnico Dirigente Ufficiale di Gara

Visita di idoneità agonistica con certificato in data

Scadenza certificato di idoneità agonistica.....

(nel caso di non atleti non si deve indicare i dati sulla certificazione di Idoneità Agonistica)

ATTESTA

di non aver avuto diagnosi accertata di malattia Covid-19;

di aver contratto il COVID-19 ed essere in possesso del certificato di avvenuta guarigione;

(per gli atleti) di essere in possesso del regolare certificato di idoneità agonistica in corso di validità, di avvenuta guarigione ed aver seguito il protocollo COVID+ per la ripresa delle attività sportive;

(solo per gli atleti che hanno avuto COVID) di aver seguito il protocollo COVID+ della FMSI per la ripresa delle attività sportive;

di non avere in atto e non avere avuto sintomi riferibili alla malattia Covid-19 tra i quali temperatura corporea maggiore di 37,5, tosse, astenia, mialgie, diarrea, anosmia, ageusia negli ultimi 14 giorni;

di non aver avuto contatti a rischio con persone affette da Covid-19 (contatto stretto);

di non essere sottoposto a misure di isolamento o quarantena;

di essere entrato in contatto con casi di Covid-19 per motivi professionali e non, ed aver eseguito tutte le procedure preventive previste dagli specifici protocolli sanitari.

Data _____ **Firma** _____

Nota: In caso di minori la dichiarazione deve essere firmata da almeno uno degli esercenti la responsabilità genitoriale

Nome _____ Cognome _____

Documento di identità _____ n° _____ Rilasciato da _____

Data _____ Firma _____

Informativa privacy:

In relazione a quanto da me dichiarato, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti (articolo 76 D.P.R. 445/2000), prendo atto che si riserva la possibilità di controllo e verifica sulla veridicità del loro contenuto. Il sottoscritto dichiara inoltre di essere stato informato sulla raccolta dei dati personali ex art.13 Regolamento UE n.679/2016 e che tali verranno trattati dal Titolare del trattamento limitatamente alla gestione dell'emergenza sanitaria COVID-19. Tali dati non verranno diffusi e sono utili all'adempimento delle norme in materia di sicurezza. Al termine del periodo emergenziale verranno distrutti.

Data _____ **Firma** _____

ALLEGATO 2/L – ADDENDUM

Autocertificazione risultati procedure COVID del Gruppo Società – Torneo Predeterminato Regionale

(da consegnare al Responsabile del Protocollo Covid della Società organizzatrice al momento dell'accredito)

Società sportiva cod. affiliazione N° _____

Il sottoscritto _____ in qualità di:

Presidente e Legale Rappresentate

Dirigente Accompagnatore

Allenatore

Nato a _____ il _____

Residente a _____ in Via _____

Tessera F.I.Te.T. N° _____

ATTESTA

che tutti i propri partecipanti al Torneo Predeterminato Regionale hanno compilato l'autocertificazione di cui all'allegato 1/L risultando che nessuno ha avuto sintomi Covid-19 nei precedenti 14 giorni o un contatto stretto con persone Covid+ e nel caso di aver seguito il protocollo COVID.

che tutti i propri atleti partecipanti al Torneo Predeterminato Regionale sono in possesso di regolare certificazione d'idoneità alla pratica sportiva agonistica rilasciata ai sensi del D.M. 18.02.82 in corso di validità.

(solo per la società organizzatrice) che tutte le procedure di sanificazione all'interno dell'impianto sono state effettuate secondo quanto previsto dal protocollo di dettaglio per le attività sportive della Federazione Italiana Tennistavolo e che sono state applicate tutte le misure preventive previste dai protocolli federali anti COVID19.

Data _____ **Firma** _____